



Istituto Comprensivo Costa  
Piazza A. Costa, 23 20092 Cinisello Balsamo MI

# POF

## Piano dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO COSTA  
PIAZZA A . COSTA 23  
20092 CINISELLO BALSAMO MI  
Tel 02/6121961 fax 02/66049300  
e-mail: [info@scuolecosta-cinisello.it](mailto:info@scuolecosta-cinisello.it)  
<http://www.scuolecosta-cinisello.it>

# **INDICE**

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO</b> .....	<b>4</b>
LO STATO DI FATTO .....	4
<b>L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>6</b>
<b>LA REALTA' ATTUALE</b> .....	<b>7</b>
SCUOLA PRIMARIA .....	7
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	7
<b>GLI INTENDIMENTI COMUNI</b> .....	<b>9</b>
PERCORSO FORMATIVO .....	10
<b>LA RELAZIONE EDUCATIVA</b> .....	<b>11</b>
<b>L'ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>13</b>
LO SPAZIO .....	13
IL TEMPO .....	13
I SAPERI .....	13
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	14
SCUOLA PRIMARIA .....	14
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	16
<b>LE RISORSE</b> .....	<b>17</b>
RISORSE : .....	17
ALTRE RISORSE : .....	20
<b>LE ATTIVITA'</b> .....	<b>21</b>
ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLE SCUOLE .....	22

<b>LA CONTINUITA'</b> .....	<b>24</b>
tra gli insegnanti .....	24
tra gli alunni.....	24
<b>LA VALUTAZIONE</b> .....	<b>25</b>
La valutazione si caratterizza come un'azione funzionale a :.....	25
La valutazione è strutturata in differenti momenti e con modalità diverse :.....	25
La valutazione tenderà a rilevare : .....	25
<b>QUESTIONARIO DI ANALISI DELLA SITUAZIONE FAMILIARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	<b>26</b>
<b>IL CONTRATTO FORMATIVO</b> .....	<b>28</b>
<b>SCHEDA RILEVAMENTO DATI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA</b> .....	<b>30</b>
<b>SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI PER PASSAGGIO ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE/MEDIA</b> .....	<b>33</b>

## **LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO**

La necessità di avere un quadro del territorio in cui è inserita la scuola è determinata dalla necessità di:

cogliere le risorse delle realtà produttive, culturali, sportive, associative da utilizzare in funzione della realizzazione di attività che arricchiscono l'offerta formativa;

cogliere le caratteristiche dell'utenza dell'istituzione dal punto di vista della configurazione dei gruppi familiari di appartenenza, in relazione alle condizioni socio-culturali, alle composizioni numeriche, alle presenze delle figure parentali nella quotidianità degli alunni, alle attese dei genitori nei confronti della frequenza scolastica;

cogliere le esigenze delle famiglie in merito agli orari di permanenza a scuola dei figli;

consolidare i rapporti collaborativi con le diverse scuole del territorio e con l'Ente Locale.

### **LO STATO DI FATTO**

#### **le risorse del territorio**

Attualmente sono utilizzate per la realizzazione di differenti attività e progetti varie risorse presenti sul territorio :

risorse offerte dal Centro Elica che invia ai docenti all'inizio di ciascun anno scolastico un opuscolo contenente le differenti offerte promosse dall'Amministrazione Comunale, rivolte alle scolaresche o all'aggiornamento dei docenti, alle quali ciascun interclasse o classe decide di aderire;

- risorse per i progetti di Innovazione messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale ai quali le scuole dell'Istituzione Scolastica concorrono per attivare progetti di raccordo che coinvolgono gli alunni dei differenti ordini di scuola in attività comuni;
- risorse per la prevenzione del disagio messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale
- presenze disponibile per le singole scuole con le quali vengono organizzati :
- progetto affettività (Centro per la famiglia)
- progetto contro le dipendenze(Gruppo Prevenzione Droga)
- corsi di nuoto per gli alunni della scuola Costa (società sportiva GSL);
- pre e post scuola (Circolo culturale Pablo Neruda),
- attività musicali (Lions Club);
- attività nei laboratori di informatica;
- corsi di pallavolo (Auprema)
- Consigli di Circoscrizione che promuovono iniziative aggregative a cui richiedono a volte la partecipazione delle scuole.

## **l'utenza**

La popolazione scolastica che frequenta le diverse scuola della nostra Istituzione è nel complesso omogenea; per la maggior parte si tratta di alunni appartenenti a famiglie con un numero limitato di figli (1 o 2), con i genitori entrambi lavoratori, nelle quali è presente a volte la figura dei nonni come supporto nella cura in orario extrascolastico che viene frequentemente occupato in più di un giorno alla settimana per la frequenza di diverse attività (sportive - culturali - musicali ...).

In progressivo aumento è la presenza di alunni di origine straniera.

Al fenomeno già presente di nati in Italia ma di genitori stranieri ,si affianca ultimamente,sempre con più frequenza,l'inserimento di alunni provenienti direttamente dal paese di origine.

Le famiglie degli alunni partecipano alla vita della scuola in modi che variano a seconda delle occasioni proposte (riunioni a carattere istituzionale, momenti di festa .....) e gli aspetti che privilegiano nel rapporto con gli insegnanti variano a secondo degli ordini di scuola :

- di carattere relazionale affettivo nella scuola dell'infanzia
- di carattere più marcatamente cognitivo progressivamente a partire dalla scuola primaria

In ogni caso è ricorrente l'esigenza di confrontarsi sulla complessità dei compiti e dei ruoli educativi.

Tutti gli interventi che verranno programmati avranno lo scopo di considerare:

### **il rapporto con le risorse del territorio per**

continuare ed intensificare le collaborazioni già in atto mettendo in comune le valutazioni sulla partecipazione alle differenti iniziative, indicando collegialmente ordini di priorità, reperendo risorse economiche interne o esterne per garantire la realizzazione di alcune prioritarie iniziative programmate;

attivare rapporti con soggetti esterni per rendere sempre "più accogliente" l'ambiente scuola, anche attraverso il reperimento di fondi per sponsorizzazioni;

potenziare le iniziative didattiche promosse tra i diversi plessi e i tre ordini di scuola in modo particolare per quanto riguarda le classi di passaggio;

attuare nuovi accordi di programma con Associazioni, Enti, Scuole Superiori per quanto riguarda il potenziamento di alcune attività .

### **il coinvolgimento dei genitori per**

potenziare i momenti di confronto su differenti tematiche offerti ai genitori, sfruttando competenze interne, ed esterne come quelle degli esperti coinvolti nei diversi progetti di scuola;

favorire l'istituzione di commissioni di plesso o dell'Istituzione scolastica composte da genitori interessati ad impegnarsi su particolari momenti della vita scolastica (supporto ad alcune attività quali le feste o alcuni momenti di laboratorio, promozione dei momenti di confronto....).

## **L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo è formato da diverse scuole infanzia, primarie, secondaria di primo grado.

Tuttora si può garantire la scelta del modello scolastico da parte delle famiglie per quanto riguarda la scuola primaria (permanenza a scuola da 27 a 40 ore).

Una consolidata esperienza scolastica ha cercato di garantire una didattica di “stampo attivo” caratterizzata in alcuni momenti da una pratica di laboratori per classi aperte.

Nelle scuole è consolidato l'intervento di operatori esterni per svolgere attività, utilizzando accordi con le diverse Associazioni con le quali si realizzano : corsi di nuoto, di atletica leggera, di pallavolo, attività teatrali ....

Nell'Istituto è presente una particolare attenzione a prevenire e intervenire sul disagio scolastico attraverso la realizzazione di attività mirate.

Il Collegio dei Docenti ha individuato nel raccordo tra i diversi ordini di scuola un irrinunciabile campo di intervento. Da alcuni anni sono in atto progetti che prevedono la partecipazione congiunta delle classi quinte con le classi prime della scuola secondaria di primo grado ,e le classi prime della scuola primaria con la scuola dell'infanzia nella realizzazione di percorsi di lavoro caratterizzati da momenti nei quali alunni e insegnanti delle diverse scuole lavorano insieme

In ciascuna scuola è attivo un laboratorio d'informatica a disposizione degli insegnanti per interventi con le classi.

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado è previsto lo studio della seconda lingua comunitaria

Presso la scuola Costa ha sede il Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta (C.T.P/ EDA) .

## **LA REALTA' ATTUALE**

Attualmente l'organizzazione delle scuole è la seguente :

### **SCUOLA PRIMARIA**

**Costa n. 16 classi a tempo pieno**

permanenza a scuola degli alunni da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

unità temporale di ciascuna disciplina 60 minuti in orario antimeridiano e 50 in orario pomeridiano

pausa pranzo : 12:30 – 14:00  
13:15 – 14.30

**Manzoni n. 12 classi**

Per l'anno scolastico 08/09 il funzionamento delle classi è il seguente: 27 ore settimanali più, al massimo, 99 ore annuali facoltative (3 ore per settimana) inoltre è possibile usufruire del servizio mensa per un totale di 10 ore settimanali. Pertanto la permanenza a scuola degli alunni risulta così strutturata:

lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30

martedì, venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00

Possibilità di consumare il pasto a scuola (pausa pranzo di 2 ore)

Possibilità di permanere a scuola nei pomeriggi non coperti dall'attività scolastica per svolgere attività facoltative organizzate dalle insegnanti della scuola

Per 8 classi il modello di funzionamento è identico a quello della scuola Costa

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Rodari n. 4 sezioni**

- permanenza a scuola degli alunni secondo il seguente orario
- da lunedì a venerdì : 8:00 – 9:00 ingresso
- 15:45 – 16:00 uscita
- prolungamento 16:00 - 17:00

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Giuliani n. 16 classi**

Funzionante con orario scolastico articolato in cinque giorni settimanali di lezione, ciascuno di 6 frazioni orarie di 55 minuti, dalle ore 8:00 alle ore 13:30.

Per tutti gli alunni è previsto un rientro pomeridiano obbligatorio di

due ore. E' possibile un secondo rientro pomeridiano dalle ore 14,40 alle ore 16,30 per attività laboratoriali facoltative.

## **GLI INTENDIMENTI COMUNI**

Si tratta di riferimenti a valori ed "idee" di scuola condivise, che sono all'origine della didattica e dell'agire comune.

La scuola si deve proporre come un ambiente nel quale ciascun individuo possa "vivere serenamente" sviluppando in modo equilibrato la propria affettività ed emotività

Nella scuola deve essere prestata la massima attenzione al "successo individuale" garantendo una uguaglianza intesa come offerta di pari opportunità in considerazione delle differenze individuali, per sviluppare una consapevolezza delle personali attitudini

La scuola tiene conto della dimensione specifica del bambino - ragazzo come individuo capace di pensare, portare le proprie esperienze e una propria visione del mondo, per sviluppare progressivamente percorsi "orientativi" che valorizzino le capacità di rapportarsi con le differenti realtà in cui è inserito

La scuola deve essere il luogo nel quale per eccellenza viene prestata la massima attenzione allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, del pensiero creativo, del pensiero critico

Nella scuola si deve sviluppare la cultura della valorizzazione dell'autenticità ed originalità di ogni individuo, delle diversità nell'uguaglianza, che implica la "cura all'accoglienza e all'integrazione" di tutte le persone in difficoltà per situazioni di reale o ipotetico, permanente o temporaneo, svantaggio

La scuola persegue un clima sociale positivo imperniato sulla costante pratica dell'integrazione tra differenti culture, sullo sviluppo del gusto per il fare e l'agire comunitario, sul piacere di raccontare ed ascoltare, sulla capacità di accettare l'errore, sull'espressione attraverso l'integrazione dei differenti linguaggi

La scuola persegue il possesso delle conoscenze e delle competenze proprie dei diversi ambiti del sapere come strumento fondamentale per la libertà individuale, la realizzazione personale e il pieno sviluppo sociale

 Gli intendimenti si concretizzano nel seguente modo :

## PERCORSO FORMATIVO

APPRENDIMENTO	CRESCITA PERSONALE	SVILUPPO SOCIALE
↓	↓	↓
<b>Alfabetizzazione culturale</b>	<b>Autonomia personale</b>	<b>Partecipazione convivenza</b>
▫ Acquisizione di abilità operative e modalità di indagine	▫ Maturazione ed identità	▫ Disponibilità a relazioni positive
▫ Padronanza di concetti e linguaggi	▫ Senso di responsabilità	▫ Consapevolezza nei rapporti sociali
▫ Sviluppo delle competenze comunicative ed espressive	▫ Atteggiamenti consapevoli di fronte a problemi	▫ Valorizzazione delle diversità
▫ Consapevolezza dei percorsi cognitivi	▫ Pensiero critico	▫ Apertura all'interculturalità
	▫ Controllo dell'emotività	▫ Rapporti con l'ambiente
		▫ Sensibilizzazione e sulla salvaguardia della salute
		▫ Rispetto ambientale
		▫ Conservazione dei beni comuni
		▫ Abitudine all'uso e non all'abuso delle nuove tecnologie

Gli obiettivi propri della scuola dell'infanzia propongono per i bambini e le bambine il raggiungimento di traguardi personali in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze

# LA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione educativa è il “clima” che caratterizza l’ambiente scolastico , esso è determinato da differenti fattori di ordine strutturale , normativo ,relazionale .

Per la qualità della relazione tra i soggetti coinvolti nella quotidianità della scuola nei suoi aspetti formali sono determinanti scelte chiare, frutto di confronto esplicito che aiutino il crearsi di relazioni positive e corrette.

Definizione dei rapporti

## **insegnanti/famiglie**

Incontri :

- assemblee di classe
- riunioni organi collegiali
- colloqui individuali
- riunioni di commissioni miste

Gli scopi sono :

- acquisire informazioni utili per la conoscenza dell’alunno;
- instaurare un atteggiamento di reciproca fiducia a partire dalla chiarezza delle informazioni, dal reciproco ascolto reale;
- informare sulle scelte didattiche e l’insieme delle attività che si intraprendono e sul loro valore didattico e educativo;
- affrontare i problemi del singolo o del gruppo tentando la definizione di comuni strategie di intervento;
- strutturare percorsi di lavoro nei quali le famiglie vengano coinvolte in forma collaborativa in momenti di “apertura della scuola” per la realizzazione di attività integrate nel curriculum.

## **insegnanti/alunni**

Gli scopi sono :

creare una qualità della relazione che :

- permetta a ciascun alunno di sentirsi accettato e valorizzato per la sua individualità,
- permetta di percepire ,senza possibilità di dubbio, la differenza dei ruoli e legittimare l’ “autorevolezza” dell’insegnante;

- abbia una dimensione biunivoca utile all'adulto per strutturare l'intervento mirato sull'alunno;
- attivi la riflessione personale o del gruppo classe per la modifica dei comportamenti negativi;
- solleciti alla continua rielaborazione della propria funzione educativa.

#### **insegnanti / insegnanti**

incontri:

- riunioni organi collegiali
- riunioni per commissioni e/o materie
- gestione progetti e attività comuni
- gestione di momenti per classi aperte
- riunioni di programmazione

Gli scopi sono :

- migliorare la comunicazione di ordine operativo,
- facilitare il confronto;
- valorizzare le competenze personali;
- facilitare la gestione "collegiale" della scuola, la risoluzione delle diverse problematiche, la realizzazione di attività comuni attraverso momenti di apertura delle classi ed interventi concordati sugli alunni.

#### **alunni / alunni**

Gli scopi sono :

- favorire la relazione nei gruppi abituando alla comunicazione, alla franchezza, alla tolleranza;
- evitare situazioni di sopraffazione;
- offrire un contenimento delle personalità eccessivamente esuberanti;
- valorizzare in positivo le diverse personalità.

Il "contratto formativo" (rif. Allegati POF) è uno degli strumenti utili affinché ciascuna delle componenti scolastiche si senta impegnata nella cura delle relazioni.

# **L'ORGANIZZAZIONE**

Il perseguimento delle finalità educative presuppone lo svolgersi di attività in un contesto nel quale è organizzato :

## **LO SPAZIO**

L'insieme degli spazi strutturati e non di ciascun plesso rappresenta una variabile educativa da controllare secondo criteri di utilizzo finalizzati a:

- favorire la realizzazione delle diverse attività scolastiche;
- attuare le iniziative programmate per gruppi di alunni provenienti da differenti classi;
- sviluppare con l'uso di spazi comuni il senso civico, il rispetto di ciò che appartiene a tutti.

Lo spazio scolastico è una risorsa della comunità che è invitata a sfruttarla, secondo criteri e modalità definite.

Il costante monitoraggio degli spazi, delle loro condizioni di manutenzione, d'uso e di sicurezza è la condizione per poterne sfruttare le potenzialità e pensare gli interventi strutturali da richiedere in forma programmata, gli investimenti di risorse da operare per il completamento delle dotazioni di materiali e strumenti e garantire l'efficacia dell'attuazione del piano di evacuazione (come previsto dalla normativa vigente).

## **IL TEMPO**

L'organizzazione del tempo scolastico si è definita in considerazione della necessità di :

offrire modelli di tempo scuola differenti tra loro per garantire percorsi formativi unitari per quanto riguarda gli obiettivi degli apprendimenti ma differenziati per quanto riguarda la permanenza a scuola degli alunni;

introdurre elementi di flessibilità che non incidono sulla permanenza settimanale a scuola ma permettono una definizione del calendario annuale più funzionale alla realizzazione di interventi didattici per blocchi tematici, alla pianificazione di momenti in cui vengono superati le unità classe per interventi a gruppi, finalizzati alla valorizzazione delle risorse individuali degli alunni.

## **I SAPERI**

La gestione dei saperi prevede una programmazione didattica nella quale le discipline hanno una valenza per l'organizzazione in successione dei contenuti ma devono essere anche lo strumento per sperimentare approcci alla soluzione di problemi attraverso modalità di integrazione disciplinare.

Gli ambiti disciplinari pur essendo la specifica area di impegno professionale del docente non devono determinare una meccanica suddivisione degli interventi sugli alunni ma mirare all'unitarietà della proposta educativa.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PREVEDE:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La classe rappresenta il gruppo stabile di riferimento, il contesto che assicura la continuità dei rapporti interpersonali e promuove lo svolgimento di esperienze comuni di tipo cognitivo espressivo e relazionale.

La classe, spazio comunitario flessibile, offre molteplici forme di aggregazione:

- grande gruppo
- piccolo gruppo
- lavoro individuale

Il grande gruppo sviluppa il senso di appartenenza e promuove le capacità di confronto e cooperazione.

Il piccolo gruppo, facilitando l'interazione sociale e il confronto di modelli di comportamento diversi dai propri, sollecita e sostiene l'apprendimento.

Il lavoro individuale è garantito dall'organizzazione di specifici spazi e tempi didattici

La compresenza delle insegnanti di sezione, due volte alla settimana durante la mattinata, viene utilizzata per:

- osservare in modo sistematico, i comportamenti e le relazioni nel gruppo classe
- porsi in relazione e operare con un numero ristretto di bambini
- attuare percorsi personalizzati che offrano adeguate risposte agli specifici bisogni relazionali e cognitivi degli alunni
- attuare le attività di laboratorio secondo il modello organizzativo dell'intersezione

### **SCUOLA PRIMARIA**

L'aggregazione degli ambiti disciplinari sono attribuiti ai docenti contitolari della classe .

In considerazione della necessità di garantire una gestione il più possibile equilibrata del tempo di permanenza a scuola degli alunni, sono previsti congrui tempi di pausa tra le attività antimeridiane e pomeridiane .

L'introduzione di elementi di flessibilità che permettano la realizzazione di interventi per blocchi tematici, la pianificazione di momenti nei quali vengono superate le unità classe per interventi a gruppi finalizzati alla valorizzazione delle risorse individuali degli alunni , attività di carattere integrativo è ciò che ciascun team di lavoro può proporre in base alle sue specifiche esigenze .

La progressiva riduzione dell'organico diminuisce la possibilità di organizzare attività in compresenza influenzando negativamente sulla qualità dell'organizzazione didattica. Le ore vengono utilizzate per attività di rinforzo e approfondimento disciplinare; per attività di laboratorio a classi aperte. La progettazione specifica di ciascun team vuole garantire:

apertura attenta alle dinamiche dei singoli negli apprendimenti con la costituzione di piccoli gruppi di lavoro che permettono una maggior individualizzazione del rapporto alunni / docente;

percorsi di conoscenza e socializzazione lavorando per gruppi composti da alunni di diverse classi;

momenti di gestione collegiale delle problematiche presenti nelle singole classi. L'ottimizzazione delle competenze disciplinari dei singoli docenti può essere prevista da ciascun team con l'organizzazione di interventi dei docenti in classi diverse da quella di titolarità anche in momenti differenti da quelli di compresenza

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado è prevista la seguente organizzazione oraria:

	Da lunedì a venerdì	Rientro pomeridiano obbligatorio 1 pomeriggio	Secondo rientro pomeridiano facoltativo per un gruppo 1 pomeriggio
Classi prime	Ore 8.00 – ore 13.30*	Ore 14.40 – ore 16.30	Ore 14.40 – 16.30
Classi seconde	Ore 8.00 – ore 13.30*	Ore 14.40 – ore 16.30	Ore 14.40 – 16.30
Classi terze	Ore 8.00 – ore 13.30*	Ore 14.40 – ore 16.30	Ore 14.40 – 16.30

\* La mattinata si articola in sei segmenti orari di 55 minuti, il rientro pomeridiano in due segmenti di 55 minuti. E' assicurato il servizio mensa a chi ne faccia richiesta.

Tempo settimanale attribuito alle discipline

DISCIPLINE	CLASSI ORE		
Italiano	7		
Storia	2		
Geografia	2		
Inglese	3		
Lingua 2	2		
Matematica	4		
Scienze	2		
Tecnologia Informatica	2 e 1		
Arte E Immagine	2		
Musica	2		
Scienze Motorie	2		
Religione	1		

L'insegnamento curricolare è affiancato da:

- attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa in diversi ambiti disciplinari;
- corsi facoltativi di lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity;
- attività finalizzate all'intercultura e all'integrazione (alfabetizzazione e mediazione linguistica); alla prevenzione del disagio scolastico con uno sportello aperto
- attività di orientamento e raccordo con la scuola superiore e incontri serali con esperti su tematiche specifiche
- attività di raccordo con la scuola primaria e secondaria

## LE RISORSE

L'utilizzo delle figure docenti è connesso alla gestione collegiale del piano formativo e si concretizza secondo i seguenti riferimenti :

valorizzare il più possibile le specifiche competenze;;

attribuire ai singoli particolari incarichi , compiti e funzioni per favorire la circolazione dell'informazione, snellire la programmazione di attività comuni, curare il coordinamento delle fasi esecutive;

utilizzare le risorse finanziarie per favorire la realizzazione di differenti progetti deliberati dal Collegio dei Docenti anche in considerazione delle esigenze generali dei diversi plessi scolastici;

### RISORSE :

#### SCUOLA PRIMARIA:

docenti  
Di classe 54 (32 Costa , 22 Manzoni)  
Di lingua due 3  
Di sostegno 8  
Di religione 3  
educatori a supporto 5

#### SCUOLA INFANZIA:

docenti  
Di sezione 8  
Di sostegno 2  
Di religione 1

#### SUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

docenti  
di disciplina 36  
Di sostegno 3  
educatori a supporto 2

### RISORSE : Funzioni Strumentali e referenti per la realizzazione del P.O.F.

Per l'attuazione del Piano dell'Offerta formativa il Collegio dei Docenti ha evidenziato la necessità di incaricare, alcuni docenti a svolgere il compito di funzione strumentale o referente della realizzazione delle attività progettate.

I seguenti docenti che assumeranno l'incarico saranno coadiuvati nello svolgimento dei compiti da una Commissione composta da insegnanti delle diverse scuole dell'Istituto

**Coordinatore delle attività funzionali alla definizione, realizzazione, valutazione, revisione del Piano dell'Offerta Formativa**

con la funzione di :

- garantire il coordinamento delle differenti attività di progettazione e programmazione;
- favorire l'innovazione, sostenendola attraverso la circolazione di tutte le informazioni relative al funzionamento dell'istituzione in regime di autonomia;
- operare un raccordo tra il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Circolo, il Dirigente Scolastico , pianificando i materiali e le procedure necessarie alla assunzione di deliberazioni collegiali;

**Responsabile dello sviluppo informatico e dei servizi in rete**

con la funzione di :

- coordinare la commissione informatica;
- documentazione e supporto formativo;
- cura del sito della scuola
- sviluppo dei progetti informatici

**Referente per l'intercultura**

con la funzione di :

- promuovere processi per l'integrazione degli alunni stranieri;
- coordinare con i referenti di plesso i vari progetti
- curare la relazione con enti esterni per interventi di promozione e d'integrazione interculturale
- Per l'inserimento degli alunni stranieri è impegnata una docente di scuola secondaria di primo grado che si occupa di:
- attività di accoglienza e inserimento dei nuovi alunni
- attivazione di laboratori di lingua italiana sia di alfabetizzazione che di secondo livello
- contatti con le famiglie e gli insegnanti dei Consigli di Classe
- orientamento per la prosecuzione degli studi nella scuola secondaria superiore

**Referente per la prevenzione del disagio**

con la funzione di:

- indagare per rilevare e quantificare la dimensione del disagio scolastico nell'Istituto
- creare un archivio di dati e informazioni per monitorare il fenomeno nel tempo
- monitorare i progetti relativi al disagio in atto nella scuola coordinarsi con le Agenzie esterne
- raccogliere in rete gli strumenti ritenuti efficaci
- informare su iniziative di informazione e aggiornamento

#### **Referente per gli scambi internazionali, le attività e i progetti per la lingua straniera**

con la funzione di:

- promuovere iniziative riguardanti le lingue straniere
- raccogliere schede per percorsi individualizzati degli alunni in difficoltà o extracomunitari con percorsi differenziati
- raccordare le programmazioni di lingua straniera in verticale e per le classi parallele delle differenti sezioni della scuola Giuliani
- raccordare le programmazioni di lingua inglese tra la scuola primaria e secondaria
- programmare la partecipazione alla certificazione Trinity per le classi quinte (Costa-Manzoni) e terze (Giuliani)
- collaborare con il PIME di Milano per il percorso "Adottiamoli", progetto di confronto-incontro tra popoli o in alternativa progettazione di un percorso eTwinning per le classi quinte (Costa-Manzoni) e seconde (Giuliani)

#### **Referente per lo sviluppo della cultura scientifica**

con la funzione di:

- curare la realizzazione di "momenti" nei quali si realizzino attività in forma attiva-scientifica
- promuovere la realizzazione di esperienze di laboratorio nei quali siano coinvolti gli alunni più grandi con funzione di "tutor" verso i più piccoli
- favorire la condivisione di metodi, esperienze, saper tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto

#### **Referente per l'educazione alla salute**

con la funzione di:

- organizzare interventi relativi:

- all'educazione all'affettività ed alla sessualità rivolti agli alunni delle classi terze della scuola Giuliani
- alla prevenzione delle dipendenze rivolti agli alunni delle classi seconde della scuola Giuliani
- valutare con i docenti coordinatori,esperti esterni coinvolti,referente di plesso dei risultati attesi
- somministrare agli alunni coinvolti nei differenti progetti un questionario sulla formazione ricevuta e tabulare i dati
- organizzare conferenze serali rivolte ai genitori delle scuole dell'Istituto
- su tematiche quali: le dipendenze, i rischi e le possibilità di internet, la gestione dei conflitti
- organizzare quattro specifiche conferenze per i genitori della scuola Rodari,sui seguenti argomenti:il bambino in età evolutiva,divieti e concessioni,ansie e paure dell'essere genitori,strategie educative

### **ALTRE RISORSE :**

Per il funzionamento delle biblioteche di scuola sono impegnati insegnanti per alcune ore settimanali per garantire la realizzazione delle attività quali:

- incentivazione della lettura;
- proposte di novità librerie;
- i servizi di consultazione e prestito.

## LE ATTIVITA'

Le attività programmate afferiscono :

- A - allo specifico della didattica
- B - ai progetti di prevenzione del disagio dello svantaggio di integrazione ed orientamento, di raccordo tra i diversi ordini di scuola
- C - ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa realizzata utilizzando le differenti proposte che provengono dall'Ente Locale, strutturando percorsi di lavoro con Associazioni culturali e sportive, organizzando momenti di incontro e di festa con i genitori...

Il piano delle attività (dei punti B – C ) realizzato nei diversi plessi e nelle diverse classi è unitario nelle motivazioni che guidano la scelta :

si tratta di attività che possono essere ricondotte nella didattica per quanto riguarda ampliamenti, approfondimenti di contenuti;

si tratta di attività che si inseriscono nello sviluppo di tematiche trasversali;

si tratta di attività ad alta valenza specialistica che richiedono interventi di professionalità esterne alla scuola;

si tratta di attività che sfruttano il territorio come banca di risorse culturali per apprendimenti in “presa diretta”.

Il piano si concretizza in differenti proposte per plesso raggruppabili in diverse tipologie

Attività di raccordo e orientamento tra differenti ordini di scuola	classi quinte primaria classi scuola secondaria sezioni scuola dell'infanzia classi prime primaria bambini di scuola dell'infanzia e degli asili nido classi seconde e terze scuola secondaria e classi prime scuola superiore
Attività di educazione motoria (anche con l'intervento di operatori esterni)	attività di nuoto (società affiliata F.I.N.) fatatletica – giocatletica-corpo e movimento (società affiliate F.I.D.A.L.) laboratori di educazione motoria (C.I.A.M .insegnanti educazione fisica) giochi sportivi studenteschi – tornei cittadini pallavolo (Auprema)
Attività promosse dall'Ente Locale (con l'intervento di	educazione musicale educazione ambientale ed. stradale

operatori esterni)

ed. alla legalità  
educazione interculturale

Altre attività

momenti d'incontro, di accoglienza e di passaggio che coinvolgono le diverse componenti scolastiche  
mostra del libro  
momenti di festa  
momenti di confronto e dibattiti (incontri con esperti su tematiche educative) e sui temi dell'orientamento  
  
momenti d'incontro su prevenzione e protezione

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia sono curate in modo particolare le attività finalizzate a creare un clima sereno per l'inserimento dei bambini che frequentano per la prima volta. A tale scopo si realizza l'inserimento graduale per piccoli gruppi con la presenza a scuola dei genitori per i primi giorni.

La scuola attiva percorsi educativo/didattici trasversali alle diverse aree e discipline, che trattino temi inerenti la "Sicurezza" e la "Protezione Civile" con le seguenti finalità:

- la costruzione di un rapporto armonico con il territorio (conoscenza, valorizzazione, rispetto, difesa);
- l'attivazione di comportamenti di prevenzione;
- l'attivazione di comportamenti di risposta in casi di emergenza che siano di salvaguardia, auto protezione e solidarietà sociale.

## **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLE SCUOLE**

L'organizzazione delle attività nella scuola dell'infanzia prevede:

- Sezione bambini di tre anni - progetto accoglienza
- Sezione bambini di quattro anni – progetti prevenzione del disagio
- Sezione bambini di cinque anni – raccordo con asili nido e scuola primaria

L'organizzazione delle attività nella scuola primaria prevede che ciascuna interclasse sia impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti:

- Classi prime – raccordo scuola primaria scuola dell'infanzia
- Classi seconde – interventi di prevenzione sul disagio scolastico

- Classi terze – attività musicali
- Classi quarte – esperienze nel laboratorio d'informatica
- Classi quinte – raccordo scuola primaria - scuola secondaria di primo grado

L'organizzazione delle attività nella scuola secondaria di primo grado prevede:

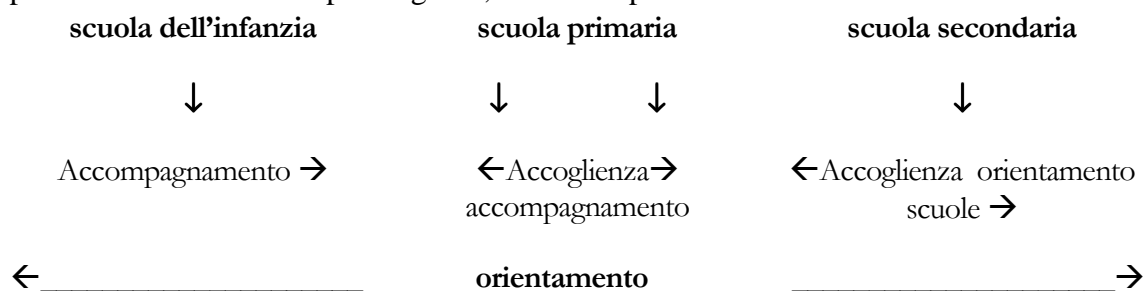
- Classi prime – raccordo con scuola primaria e accoglienza
- Classi seconde – attività di prevenzione delle dipendenze
- Classi terze – orientamento – raccordo con scuola superiore - educazione all'affettività partnership con scuole di altra nazionalità

Per gli alunni stranieri di tutte le scuole sono previsti interventi finalizzati alla facilitazione dell'apprendimento linguistico: progetti accoglienza e integrazione-interculturale

I differenti progetti e le varie attività trovano visibilità nella schede Progettuali 2008-09

## LA CONTINUITA'

Nell' Istituto Comprensivo sono in atto esperienze di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con lo scopo di favorire :



### tra gli insegnanti

- l'acquisizione di una maggior abitudine a scambiarsi esperienze
- una prima presa di conoscenza con i futuri alunni
- la promozione di un confronto per favorire ricerche di accordo tra modelli educativi

### tra gli alunni

- la condivisione di situazioni collaborative a carattere operativo
- conoscere altre realtà scolastiche
- instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi dall'usuale

Le attività progettate si raccordano con gli interventi di osservazione, scambio di esperienze tra i docenti, confronti con i genitori, finalizzati alla predisposizione di un profilo scolastico per ciascun alunno utile al suo passaggio tra i diversi ordini di scuola

## **LA VALUTAZIONE**

I differenti momenti e le attività di valutazione hanno lo scopo di porre a confronto i risultati raggiunti e quelli prefissati in riferimento alle risorse ed ai mezzi utilizzati .

### **La valutazione si caratterizza come un'azione funzionale a :**

- garantire una conoscenza iniziale ed in itinere di ogni singolo alunno;
- disporre un flusso di informazioni di ritorno sul processo di insegnamento – apprendimento;
- garantire tempestivi aggiustamenti dell'organizzazione, delle proposte e delle attività didattiche suggerire dalle informazioni di ritorno;
- permettere l'impiego ottimale di tutte le risorse di cui la scuola dispone al fine di valorizzare tutte le potenzialità individuali;
- raccogliere informazioni e strutturarne la comunicazione chiara e utilizzabile tra i diversi soggetti che si relazionano nel contesto scolastico.

### **La valutazione è strutturata in differenti momenti e con modalità diverse :**

- valutazione dei singoli progetti, a cura degli insegnanti partecipanti e dei referenti con la funzione strumentale di coordinamento del P.O.F;
- valutazione dei singoli progetti in sede di verifica tra docenti e i genitori;
- valutazione dei progetti di scuola in sede di commissioni di lavoro, assemblea di plesso...;
- valutazione complessiva in Collegio dei Docenti.

### **La valutazione tenderà a rilevare :**

- la coerenza tra l'impianto progettuale e la sua realizzazione;
- il grado di coinvolgimento e partecipazione degli alunni;
- il livello di coinvolgimento nel progetto del team docente : grado di collaborazione difficoltà e soluzioni;
- la riproducibilità dell'iniziativa e gli eventuali aggiustamenti necessari;
- il grado di soddisfazione sul versante della “ricaduta” in considerazione degli obiettivi prefissati, degli sforzi fatti, dei risultati raggiunti.

## **Questionario di analisi della situazione familiare nella scuola dell'infanzia**

Cognome ----- Nome -----

luogo di nascita -----data -----

COSA VI ASPETTATE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

-----  
-----

QUANTE ORE RITENETE CHE UN BAMBINO DI QUESTA ETA' POSSA RIMANERE LONTANO DA CASA?

-----

IL BAMBINO MANGIA DA SOLO?----- MANGIA VOLENTIERI?-----

RIFIUTA ALCUNI ALIMENTI? ----- QUALI?-----

-----

SOFFRE DI ALLERGIE?-----

E' CAPACE DI ANDARE IN BAGNO DA SOLO?-----

A CHE ORA SI ADDORMENTA SOLITAMENTE LA SERA?-----

E' ABITUATO AL RIPOSO POMERIDIANO?-----

HA BISOGNO DI QUALCUNO VICINO PER ADDORMENTARSI?-----

QUALI SONO LE OCCUPAZIONI DEL BAMBINO QUANDO E' A CASA?

-----

VEDE LA TV? ----- VIDEOSCASSETTE O DVD ? -----

PER QUANTO TEMPO? -----

QUALI PROGRAMMI? -----

-----

GIOCA DA SOLO? -----

GIOCA CON I GENITORI? -----

GIOCA CON FRATELLI O AMICI? -----

IN CASA DISPONE DI SPAZI PER GIOCARE? -----

ALL'APERTO DOVE VA A GIOCARE? -----

QUALI SONO I SUOI GIOCATTOLI?-----

CHI SCEGLIE I SUOI GIOCATTOLI? -----

CHI SI OCCUPA DEL BAMBINO DOPO L'ORARIO SCOLASTICO? -----

-----

E' STATO AL NIDO, CON I NONNI O ALTRO PRIMA DELLA SCUOLA  
MATERNA?

---

COME SI COMPORTA IN UN AMBIENTE NUOVO?

OSSERVA

STA VICINO AI GENITORI

ESPLORA E USA GLI OGGETTI CHE VEDE

COME REAGISCE IL BAMBINO SE VIENE INVITATO A RISPETTARE LE  
REGOLE?

LE ACCETTA

PIANGE

TENDE A NON ACCETTARLE

CONTINUA A FARE QUELLO CHE VUOLE

## **Il contratto formativo**

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita dell'assunzione di particolari impegni nell'esercizio del proprio ruolo per concorrere al raggiungimento degli scopi educativi e formativi che la scuola si propone.

In particolare tutti si sentono vincolati a :

### **il dirigente scolastico**

- Valorizzare l'apporto di tutte le componenti scolastiche nelle specifiche competenze e ruoli
- favorire il coordinamento tra le attività di insegnamento nel rispetto delle libertà metodologica
- curare l'efficienza del "sistema scuola"
- compiere scelte "trasparenti"
- Rappresentare le esigenze dell'Istituto sul territorio e proporre il contributo del comprensivo "Costa" alla crescita del medesimo

### **i docenti**

- esporre ai genitori gli obiettivi didattici, i metodi, le valutazioni
- informare i genitori tempestivamente su problemi che riguardano il/la figlio/a cercando strategie d'intervento comuni
- adattare i percorsi scolastici personalizzandoli per permettere a ciascun alunno di realizzarsi al meglio delle sue possibilità
- lavorare collegialmente, avendo come scopo l'efficacia complessiva del loro agire

### **i genitori**

- collaborare con i docenti per raggiungere gli obiettivi educativi comuni
- far rispettare la frequenza scolastica
- verificare quotidianamente le varie comunicazioni della scuola rivolte ai genitori
- rispettare tempi e modi dell'organizzazione scolastica
- abituare a pensare alla scuola come "valore" della comunità
- collaborare alla realizzazione delle attività scolastiche

### **gli alunni**

- rispettare i docenti, i compagni e tutti coloro che sono a scuola
- svolgere con impegno i propri lavori
- rispettare il materiale e gli oggetti scolastici

#### **il personale amministrativo**

- rispettare i tempi di disbrigo delle pratiche
- dare tempestivamente le comunicazioni che riguardano gli insegnanti e i genitori
- facilitare l'accesso agli atti secondo le procedure definite

#### **il personale ausiliario**

- rapportarsi "all'utenza" utilizzando linguaggio, atteggiamenti, comportamenti corretti consoni al ruolo esercitato

## Scheda rilevamento dati passaggio scuola dell'infanzia/primaria

Nome.....Cognome.....nato il.....

Scuola dell'infanzia .....sez .....

Frequenta dal..... costantemente o saltuariamente?.....

- **RELAZIONI INTERPERSONALI ED ACQUISIZIONE DELLE NORME COMPORTAMENTALI**

- A) Chiede l'aiuto delle insegnanti? (spesso, qualche volta, mai)

.....

In quali occasioni?.....

.....

- R) Stabilisce buoni rapporti con le insegnanti?.....

.....

Con tutte o con una in particolare?.....

.....

- Quale ruolo riveste nei confronti del gruppo di compagni?

Leader positivo?       SI     NO     a volte    quando    -----

Leader negativo?       SI     NO     a volte    quando    -----

Dipendente?             SI     NO     a volte    quando    -----

Collaborativi?          SI     NO     a volte    quando    -----

Aiuta i compagni?       SI     NO     a volte    quando    -----

Chiede il loro aiuto?     SI     NO     a volte    quando    -----

- C) Riconosce le regole nel gruppo?.....

.....

Rispetta le regole?.....  
.....

- GIOCHI E ATTIVITA'

- C) Gioca con piacere?      si                   no                   raramente

- C) Rispetta i giocattoli e sa metterli in ordine alla fine del gioco?

.....  
.....

- Svolge le attività proposte autonomamente?.....

Ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per completare l'attività?

Spesso       a volte       raramente

E' in grado di portare a termine la consegna nei tempi stabiliti? .....  
.....  
.....

E' timoroso nei confronti di nuove richieste?.....  
.....  
.....

- LINGUAGGIO E APPRENDIMENTO

- R) Sa sempre farsi capire dagli altri, adulti e compagni?

.....  
.....

- A) PARLARE

Nel parlato altera qualche lettera o gruppi consonantici  
o presenta problemi di balbuzie?.....  
.....  
.....

- A) MEMORIZZARE

Sa memorizzare canti e brevi  
filastrocche.....  
.....

- A) RACCONTARE

E' in grado di raccontare un'esperienza vissuta in maniera comprensibile?.....  
 .....  
 .....

• A) RELAZIONARE

Sa stabilire relazioni in base alla forma e al colore?  
 .....  
 .....

SCHEMA CORPOREO:

adeguato all'età cronologica  non adeguato all'età cronologica

AUTONOMIA PERSONALE

Adeguate  non adeguata all'età

• INFORMAZIONI PARTICOLARI

Esigenze particolari del bambino  
 .....  
 .....

Compagni ai quali affiancare il bambino o separarlo  
 .....  
 .....

• INFORMAZIONI VARIE

n.b. le lettere A) C) R) sono relative alle voci Apprendimento, Comportamento e Relazione e sono utili per sintetizzare i dati. Consigliati punteggi da 1 a 3 per ciascuna voce.

	Apprendimento	Comportamento	Relazione
FINALE			

# Scheda raccolta informazioni per passaggio alunni scuola elementare/media

Nome.....

scuola.....

classe.....

livello.....

IMPEGNO

a casa

in classe

costante

abb.costante

saltuario

non si impegna

ORGANIZZAZIONE

DEL LAVORO

sa organizzarsi in modo autonomo

a volte incontro difficoltà

va guidato nell'organizzazione

COMPORTEMENTO

corretto e rispettoso delle regole

vivace ma corretto

poco corretto e poco rispettoso delle regole

-----  
-----  
-----  
-----

FAMIGLIA

collabora nell'azione educativa

è in grado di aiutare nel lavoro scolastico

eventuali problemi

SALUTE (es.allergie..)-----

SOSTEGNO-----

CAPACITA' -----

CONOSCENZE

ABILITA' BASE

area linguistica-----

area matematica-----

area espressiva-----

scala: Ins. Suf. Buono Dist. Ott.